



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 462 DEL 20/05/2013**

**OGGETTO:** Legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, art. 51: linee guida per il rinnovo e l'aggiornamento delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) di cui al Titolo III bis del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Assente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Assente
Tomassoni Franco	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 20/05/2013.

Il funzionario: FIRMATO

---

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Silvano Rometti

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**Visti inoltre:**

- decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- Legge regionale 13 maggio 2009, n. 11 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate";
- decreto legislativo 29 giugno 2010 n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- la Legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Norme in materia di semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali"

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare, ai sensi dell'art. 51 della Legge Regionale n.11/2009, le Linee guida regionali di cui all'Allegato A) relative al rinnovo e all'aggiornamento delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) di cui al Titolo III bis del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- 3) di pubblicare il presente atto e il relativo allegato A) nel Bollettino Ufficiale Regionale.

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

f.to Catia Bertinelli

**IL PRESIDENTE**

f.to Catuscia Marini

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, art. 51: linee guida per il rinnovo e l'aggiornamento delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) di cui al Titolo III bis del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152.**

### **Premesso che:**

- con D.Lgs 59/2005 è stata attuata la direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;
- il decreto legislativo 29 giugno 2010 n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69" ha trasferito la disciplina relativa all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) all'interno del Titolo III bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- la Legge regionale 13 maggio 2009, n. 11 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate" all'art. 51 "Autorizzazione integrata ambientale" ha attribuito alle Province la competenza per il rilascio, il rinnovo ed il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale, mantenendo alla Giunta regionale l'individuazione delle linee guida per il rilascio della medesima autorizzazione;
- la Legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Norme in materia di semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali", definisce, in via generale, il quadro delle azioni dirette alla semplificazione dell'ordinamento regionale e dei rapporti della pubblica amministrazione con cittadini e imprese;

### **Considerato che:**

- gli impianti industriali sottoposti ad A.I.A. sono soggetti a continui interventi di aggiornamento e modifica, dettati da esigenze di natura produttiva ed economica, che comportano un aggiornamento del dispositivo autorizzativo attraverso modalità che risultano talvolta eccessivamente complesse e onerose in rapporto all'effettiva rilevanza delle modifiche stesse;
- anche gli adempimenti previsti nell'ambito dell'attività di monitoraggio e controllo sul funzionamento degli impianti possono risultare eccessivamente onerosi per le aziende, specialmente per quanto concerne gli obblighi di comunicazione e notifica.

### **Ritenuto che:**

- è necessario graduare la complessità delle procedure di aggiornamento e rinnovo dell'autorizzazione in funzione della effettiva rilevanza degli effetti prodotti sull'ambiente dalle modifiche apportate agli impianti;
- è opportuno razionalizzare gli adempimenti previsti nell'ambito dell'attività di monitoraggio e controllo limitando gli invii ai dati che risultano effettivamente rilevanti sotto il profilo ambientale, così da ridurre gli impegni burocratici delle aziende e semplificare l'attività delle autorità preposte al monitoraggio;
- alla luce di quanto sopra rappresentato, è opportuno che l'Amministrazione regionale provveda, ai sensi dell'art. 51 della Legge Regionale n.11/2009, ad adottare le linee guida per il rinnovo e l'aggiornamento delle autorizzazioni integrate ambientali riportate

in Allegato A), perseguendo l'obiettivo di introdurre forme di semplificazione e di snellimento delle procedure amministrative, preservando al contempo l'efficacia dell'azione di tutela dell'ambiente;

**Per quanto sopra premesso e considerato  
Si propone alla Giunta regionale**

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 51 della Legge Regionale n.11/2009, le Linee guida regionali di cui all'Allegato A) relative al rinnovo e all'aggiornamento delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) di cui al Titolo III bis del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- 2) di pubblicare il presente atto e il relativo allegato A) nel Bollettino Ufficiale Regionale.

Perugia, lì 10/05/2013

L'istruttore  
Marco Trinei

FIRMATO

---

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 13/05/2013

Il responsabile del procedimento  
Marco Trinei

FIRMATO

---

**PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia, lì 14/05/2013

Il dirigente di Servizio  
Andrea Monsignori

FIRMATO



# Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE,  
UMANE E STRUMENTALI

---

**OGGETTO:** Legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, art. 51: linee guida per il rinnovo e l'aggiornamento delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) di cui al Titolo III bis del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152.

---

---

## PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 15/05/2013

IL DIRETTORE  
DOTT. GIAMPIERO ANTONELLI

FIRMATO



# Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Tutela e valorizzazione ambiente. Prevenzione e protezione dall'inquinamento e smaltimento rifiuti. Rischio idraulico, pianificazione di bacino, ciclo idrico integrato, cave, miniere ed acque minerali. Energie alternative. Programmi per lo sviluppo sostenibile. Urbanistica e riqualificazione urbana. Infrastrutture, trasporti e mobilità urbana."

---

**OGGETTO:** Legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, art. 51: linee guida per il rinnovo e l'aggiornamento delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) di cui al Titolo III bis del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152.

---

## PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 17/05/2013

Assessore Silvano Rometti

FIRMATO

---

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, lì 17/05/2013

Assessore Silvano Rometti

FIRMATO



**Regione Umbria**  
*Giunta Regionale*

## **Linee guida per il rinnovo e l'aggiornamento delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA)**

### **1 - Premessa.**

Le procedure amministrative connesse al rilascio delle Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III Bis del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, risultano particolarmente onerose, non solo in ragione della oggettiva complessità degli impianti soggetti a questo tipo di autorizzazione, ma anche in conseguenza del carattere complesso e talvolta ridondante delle procedure che vengono messe in campo. Tali difficoltà, che appesantiscono in eguale misura il lavoro della aziende e quello della pubblica amministrazione, possono trovare margini di semplificazione specialmente in quei procedimenti che si attivano successivamente al rilascio dell'A.I.A.

Gli impianti industriali sottoposti ad A.I.A. sono soggetti a continui interventi di aggiornamento e modifica, dettati da esigenze di natura produttiva ed economica. In generale tali cambiamenti degli assetti produttivi devono trovare un riscontro nel dispositivo autorizzativo, chiamato a riflettere, nei contenuti e nelle proscrizioni, lo stato di funzionamento e i carichi emissivi dell'impianto. In questo processo di allineamento è tuttavia importante graduare la complessità delle procedure di rinnovo dell'autorizzazione in funzione della effettiva rilevanza degli effetti prodotti sull'ambiente dalle modifiche apportate agli impianti.

Anche gli adempimenti previsti nell'ambito dell'attività di monitoraggio e controllo sul funzionamento degli impianti possono risultare complessi e onerosi per le aziende, specialmente per quanto concerne gli obblighi di comunicazione e notifica. Ridurre la frequenza e la quantità dei dati in transito tra le aziende e la Pubblica amministrazione, razionalizzando le procedure e limitando gli invii ai dati che risultano effettivamente rilevanti sotto il profilo ambientale, non solo riduce gli impegni burocratici delle aziende, ma semplifica anche l'attività delle autorità preposte al monitoraggio.

E' in questi ambiti che l'Amministrazione regionale individua, ai sensi dell'art. 51 della Legge Regionale n.11/2009, i criteri per il rinnovo e l'aggiornamento delle autorizzazioni integrate ambientali di seguito riportati, perseguendo l'obiettivo di introdurre forme di semplificazione e di snellimento delle procedure amministrative preservando al contempo l'efficacia dell'azione di tutela dell'ambiente.

### **2 - Interventi di modifica di impianti già autorizzati in AIA.**

L'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/2006 distingue tra interventi che rientrano o meno nella definizione di "*modifica sostanziale*" consentendo all'Autorità competente percorsi di adeguamento dell'autorizzazione più o meno complessi a seconda della rilevanza ambientale della modifica dell'impianto. I criteri che definiscono questa gradualità non risultano tuttavia del tutto esaustivi e, specie nei casi di modifiche di minor rilevanza, consentono margini di semplificazione. I criteri di seguito indicati hanno lo scopo di precisare e differenziare, in funzione della rilevanza ambientale delle modifiche previste, il procedimento che l'Autorità competente è chiamata ad attivare.

**2.1** L'Autorità competente richiede al gestore di un impianto già autorizzato in AIA la presentazione di una **nuova domanda di autorizzazione** ai sensi del comma 2 dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/2006, nel caso in cui:

- l'impianto sia oggetto di una modifica che comporti un incremento di una delle soglie dimensionali indicate l'Allegato VIII del D.lgs.152/06, tale da risultare pari o superiore al valore della soglia medesima, rientrando tale intervento nella definizione di "modifica sostanziale" di cui alla lettera l-bis, comma 1 dell'art. 5 del D.lgs.152/06 e smi;
- l'impianto sia soggetto a modifiche che comportano un incremento della capacità produttiva pari o superiore al 50% del valore della capacità produttiva di progetto autorizzata nel provvedimento A.I.A. vigente. Per gli impianti chimici di cui ai punti da 4.1 a 4.6 dell'Allegato VIII della Parte II del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, la capacità produttiva è da riferire alle classi di prodotto, come riportate nel medesimo Allegato VIII;
- la modifica dell'attività comporti l'avvio di una procedura di V.I.A. direttamente o a seguito della Verifica di assoggettabilità;
- le modifiche che comportano l'avvio nel complesso produttivo di nuove attività IPPC;

**2.2** L'Autorità competente provvede all'**aggiornamento dell'AIA** ai sensi del comma 1 dell'art. 29-nonies del D.lgs.152/06, senza richiedere al gestore la presentazione di una nuova istanza autorizzativa, nel caso in cui un impianto già autorizzato in AIA sia sottoposto a:

- modifiche che comportano l'incremento di una delle grandezze oggetto delle soglie di cui all'Allegato VIII del D.lgs.152/06 in misura inferiore al valore della soglia stessa nonché, per le attività per le quali l'Allegato VIII del D.lgs.152/06 non indica valori di soglia, un incremento della capacità produttiva inferiore al 50% del valore della capacità produttiva di progetto autorizzata nel provvedimento A.I.A. vigente;
- modifiche che comportino l'attivazione di nuove emissioni (aeriformi, idriche, sonore ecc.) o la modifica di quelle già autorizzate nel provvedimento A.I.A. vigente;
- modifiche nel sistema di gestione dei rifiuti o l'introduzione di nuovi CER trattati, comunque compatibili con il processo autorizzato in A.I.A..

**2.3** Tutte le modifiche non previste ai precedenti punti **2.1** e **2.2** sono soggette a **semplice comunicazione** all'Autorità competente e non richiedono la presentazione di una nuova domanda né l'aggiornamento dell'A.I.A. vigente. In particolare rientrano in questa classe:

- la modifica o la sostituzione di apparecchiature che non comporti aumento della capacità produttiva autorizzata né modifiche al quadro emissivo;
- le modifiche che costituiscano mera attuazione di prescrizioni contenute nell'AIA;
- la variazione delle materie prime utilizzate;
- la variazione dei consumi specifici energetici ed idrici.

L'Autorità competente, esclusivamente al fine dello svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo, provvede a trasmettere copia delle comunicazioni ricevute all'ARPA Umbria.

### **3 – Rinnovo dell'autorizzazione.**

**3.1** Qualora, nell'istanza di rinnovo dell'autorizzazione AIA di cui all'art. 29 octies del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, il gestore dell'impianto non debba segnalare o richiedere modifiche rispetto a quanto precedentemente autorizzato, l'istanza di rinnovo viene inoltrata utilizzando il modello riportato in Allegato A). L'istanza contiene una dichiarazione, che sostituisce la relazione di cui al comma 1 dell'art.29 octies del D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152, dove il gestore assevera che gli assetti tecnici e operativi dell'impianto produttivo oggetto dell'autorizzazione non sono stati oggetto di modifiche rispetto a quanto già comunicato all'autorità competente in materia di A.I.A.

**3.2** Nell'ambito delle procedure di rinnovo dell'A.I.A. il gestore dell'impianto può inserire, nella relazione allegata alla domanda, una istanza motivata di riduzione delle frequenze e dei punti di campionamento già individuati nel Piano di monitoraggio e controllo.

#### **4 – Notifiche e adempimenti dei Piani di monitoraggio e controllo.**

Al fine di evitare misurazioni ridondanti e razionalizzare le comunicazioni e le trasmissioni di dati previste nell'ambito dei Piani di monitoraggio e controllo, si adottano i criteri di semplificazione di seguito riportati.

**4.1** Relativamente all'attuazione degli interventi di adeguamento prescritti nell'ambito dell'AIA, il gestore dell'impianto è tenuto a trasmettere all'Autorità competente la sola comunicazione di inizio lavori, come previsto al comma 1, dell'art. 29-decies del D.lgs.152/06.

**4.2** Le informazioni richieste dal Piano di monitoraggio e controllo dovranno essere trasmesse dal gestore, entro il 30 aprile dell'anno successivo, in un'unica comunicazione tramite PEC utilizzando il format elettronico predisposto da ARPA.

**4.3** Le certificazioni analitiche che risultano conformi ai limiti prescritti sono conservate dal gestore presso il sito produttivo dove restano a disposizione degli organi di controllo. I valori in esse contenuti sono utilizzati nella compilazione e comunicazione delle tabelle previste nel Piano di Monitoraggio e controllo.

**4.4** Il gestore dell'impianto è tenuto a comunicare le date in cui dovranno essere effettuati i controlli discontinui alla Autorità di Controllo (ARPA) tramite PEC con almeno 15 giorni di anticipo.

**4.5** Il gestore dell'impianto, entro 48 ore dall'acquisizione delle certificazioni analitiche delle misure discontinue, dovrà trasmettere tramite PEC le sole certificazioni analitiche relative ad eventuali superamenti rispetto ai limiti prescritti.

**4.6** Nel caso di attività di monitoraggio con cadenza superiore a quella annuale, le misure di controllo effettuate da Arpa si intendono sostitutive dei corrispondenti autocontrolli previsti a carico del gestore dell'impianto.

Marca da Bollo
----------------------

**DOMANDA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA  
AMBIENTALE IN ASSENZA DI MODIFICHE  
(D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.)**

*All'Autorità competente*

**Oggetto:** *DOMANDA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – Art. 29  
octies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*

Il sottoscritto..... nato il .....  
a ..... (prov.) .....  
residente a ..... (prov.) .....  
via ..... n. ....  
in qualità di gestore dell'impianto/complesso IPPC denominato:

ubicato in ..... (prov. ).....  
via ..... n.....

**CHIEDE**

ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale per  
l'impianto/complesso IPPC sopra citato.

Il sottoscritto, ai fini del rinnovo dell'autorizzazione

**DICHIARA**

che gli assetti tecnici e operativi dell'impianto produttivo oggetto dell'autorizzazione non sono stati oggetto di modifiche rispetto a quanto già comunicato all'Autorità competente nell'ambito delle procedure già espletate per il rilascio o l'aggiornamento della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale.

Data.....

Firma.....

La presenza istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati relativi, effettuate dall'Amministrazione precedente in adempimento delle proprie funzioni istituzionali e conformemente al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".